

sente più che mai l'influsso di Flaubert sulla prosa di James, e della sua eroina, la Madame Bovary che tanto scandalizzò la cultura dell'epoca.

Come lo stesso James ammette, Isabel Archer e Emma Bovary compiono un cammino parallelo, entrambe spinte alla ricerca di qualcosa di più, che possa colmare la realtà meschina che le circonda (Isabel rifugiandosi nella lettura, Emma appagando il proprio animo circondandosi di oggetti belli e preziosi). Trovano però destini diversi: Madame Bovary può liberarsi, nel suicidio, dell'inadeguatezza e della stanchezza della vita terrena; Isabel, avendo perso la sua volontà, rassegnata, non può che tornare in Italia, dal marito che non ama, e lasciarsi il passato alle spalle.

Così James dà l'ultima pennellata alla sua opera, rendendo *Ritratto di Signora* un romanzo di formazione, scorcio aperto su un vasto paesaggio di anime, e immagine di un'epoca, la tarda età vittoriana, che faceva dell'apparire il suo imperativo, e dell'essere la sua aspirazione.

DELL'AMORE E DI ALTRI DEMONI DI GABRIEL GARCIA MÁRQUEZ

Mondadori, Milano, 1995

di Claudia Mamone Capria

Sono i paesaggi sudamericani, con le loro atmosfere orienteggianti a far da scenario alle azioni di Sierva Maria, la protagonista del capolavoro di Gabriel Garcia Márquez. Fresca per età, ma già costantemente alla ricerca di quella felicità a cui innatamente tutti aspiriamo; felicità: più medicamentosa di ogni erba naturale o di una magica pozione curativa. Non sarà semplice per la giovane assaporarla sin dal primo istante in cui l'aveva sospirata. Dapprima si trova a convivere con la servitù di colore nel suo palazzo, lei, figlia non voluta, ma capitata e pertanto malvolentieri accettata. Apprende, assorbe una nuova cultura, che sarà a guidarla nell'avvenire; ed ecco che appare strana, diversa, magari indemoniata... Rinchiusa in un convento, Sierva Maria è come un uccello privo di ali, quelle ali che l'avrebbero fatta volare verso la famigerata felicità.

Inaspettatamente però, le si presenta Cayetano Delaura, colui che darà una svolta a quell'uccellino dalle ali spezzate. Il Delaura è un prete esorcista, maestro del dialogo, della quiete comune ma prima interiore. Non saprà schivare Amore, che lo permeerà, fino ad impossessarsi di quell'uomo che magistralmente svolgeva la sua missione, messa da ora in discussione.

La trama incontra talvolta immagini come sbiadite, dove sempre è compresente la bella Sierva Maria, personaggio che esige amore e atteggiamenti non discriminatori. Non c'era che d'aspettarsi un libro squisito per forma e contenuto da un Garcia Márquez già incoronato da un Nobel.